

Cooperative learning

Introduzione

Descrizione dei contenuti

L'unità tratta dell'apprendimento cooperativo - cooperative learning -, cioè di quell'insieme di tecniche e metodi didattici che valorizzano la cooperazione tra componenti del gruppo in formazione, finalizzata al raggiungimento di risultati di apprendimento.

Vengono esposti i principali riferimenti teorici e le principali tecniche.

Obiettivi

Al termine di questa unità didattica conoscerai:

- che cosa si intende per cooperative learning
- quali sono i principi su cui si basa
- quali sono le principali tecniche

e sarai in grado di:

- approfondire la conoscenza del cooperative learning consultando le fonti appropriate;
- progettare e gestire momenti didattici che utilizzano il cooperative learning.

Come utilizzare al meglio questa unità didattica

Quest'unità è costituita da:

- un testo introduttivo al tema trattato;
- un test di conoscenze e relativa griglia di auto-correzione;
- un'esercitazione da svolgere on the job
- alcune indicazioni sulle risorse di approfondimento;

Si consiglia di leggere in primo luogo il **testo introduttivo**. Ogni persona ha un proprio stile di lettura e di apprendimento.

Un modo di procedere efficace è il seguente:

- dare una rapida occhiata a tutto il materiale, al fine di identificare le cose più interessanti, vedere le dimensioni, scorrere le parole-chiave, ecc.
- leggere attentamente il materiale fermandosi a riflettere ed a rispondere alle domande ove indicato, e sottolineando o evidenziando i concetti che si ritengono più interessanti;

A questo punto è possibile fare il **test di conoscenze**. Si tratta di una prova strutturata comprendente alcuni item a scelta multipla. Applicare la griglia di correzione agli item a scelta multipla consente di correggerli valutando i propri apprendimenti.

L'[esercitazione on the job](#) può servire a chi ha occasione di sperimentare sul campo le acquisizioni tratte da questa unità didattica.

Fornisce una griglia di strutturazione della propria azione professionale. I risultati possono essere presentati e discussi con il tutor on-line (attraverso l'invio di [messaggi al tutor](#)).

Cos'è il cooperative learning		
L'apprendimento cooperativo (cooperative learning), detto anche apprendimento collaborativo (collaborative learning) o apprendimento tra pari (peer learning) può essere definito come una modalità di conduzione delle esperienze didattiche nella quale gli studenti assumono un ruolo attivo attraverso la cooperazione tra di loro. Gli studenti lavorano assieme per raggiungere obiettivi di gruppo che non possono essere raggiunti lavorando da soli o in modo competitivo.		Definizione
Due sono le principali prospettive teoriche alla base del cooperative learning:		Principi teorici
	La prospettiva motivazionale sostiene che l'apprendimento cooperativo alimenta la motivazione al lavoro didattico;	
	La prospettiva cognitiva sottolinea invece gli effetti del lavoro in gruppo.	
Il vantaggio motivazionale deriva dalla struttura delle ricompense e degli obiettivi. Lo studente raggiunge i propri obiettivi soltanto se il gruppo intero li raggiunge, così ognuno incoraggia gli altri verso l'impegno ed il successo. La motivazione di ciascuno diventa patrimonio ed aiuto per gli altri.		Aspetti motivazionali
Dal punto di vista cognitivo due sono le considerazioni:		Aspetti cognitivi
	da un lato la capacità di pensiero critico è accresciuta dal fatto di confrontarsi con gli altri e spiegare agli altri il proprio punto di vista, portando così ad una migliore comprensione del materiale d'apprendimento;	
	d'altro lato la necessità di spiegare agli altri il materiale porta ad una più profonda elaborazione e comprensione dello stesso;	
L'apprendimento in cooperazione con gli altri conduce ad attivare diversamente le proprie risorse cognitive e motivazionali, rispetto all'apprendimento solitario o in competizione con altri.		Concetto chiave

Elementi del cooperative learning		
Caratteristiche dei metodi di cooperative learning sono le seguenti:		Alcune caratteristiche delle attività
	gli studenti hanno compiti comuni e li svolgono in gruppo	
	essi lavorano in sottogruppi	
	essi usano un comportamento cooperativo per portare a compimento il loro compito comune	
	essi sono interdipendenti, vale a dire che gli studenti necessitano che gli altri membri del gruppo completino la loro parte	
	ciascuno di loro è individualmente responsabile nei confronti del lavoro e dell'apprendimento	
Un elemento della massima importanza è quello della interdipendenza positiva. Essa esiste se ognuno si rende conto che il proprio successo dipende anche dal successo degli altri. Essa non è un fenomeno spontaneo, ma deve essere strutturata tramite le attività. L'interdipendenza può essere relativa a diversi aspetti: vi può essere interdipendenza di obiettivi, di risorse, di ruoli, di identità, di compiti, di nemici comuni, di ambienti, di ricompense, di tempo, ecc. Non è necessario che siano tutte presenti nelle attività di cooperative learning.		Interdipendenza positiva
Prova a pensare ad una situazione di gruppo in cui vi sia interdipendenza in alcuni degli aspetti o delle risorse citate		Rifletti!
L'altro elemento cardine è quello della responsabilità individuale. Ogni membro del gruppo è responsabile per il lavoro che svolge in		Responsabilità individuale

<p>seno al gruppo. Anch'essa dev'essere opportunamente strutturata. Vi è una responsabilità all'interno del gruppo ed una all'esterno. La responsabilità verso l'interno del gruppo interviene quando lo studente ha uno specifico ruolo o compito da svolgere. La responsabilità verso l'esterno del gruppo esiste quando gli studenti sono chiamati ad una valutazione individuale degli apprendimenti.</p>	
<p>La simultaneità del lavoro è un'altra caratteristica del cooperative learning. Essa si contrappone all'istruzione sequenziale, vale a dire quella in cui la comunicazione in classe si svolge da parte di uno studente alla volta. Nel cooperative learning i concetti vengono discussi simultaneamente da molte persone.</p>	Simultaneità
<p>E' necessario che gli studenti siano vicini, abbastanza da vedersi e parlare comodamente. La disposizione dei tavoli deve quindi essere adeguata a questa esigenza.</p>	Prossimità
<p>Nel cooperative learning è della massima importanza il fatto che gli studenti siano dipendenti tra di loro, e che ciascuno di essi abbia una responsabilità nel successo o insuccesso del gruppo. Altre caratteristiche di questo approccio sono la prossimità spaziale e la simultaneità della comunicazione in aula.</p>	Concetto chiave

<p>Quali vantaggi derivano</p>	
<p>Gli studenti apprendono a lavorare in gruppo. Un buon funzionamento del gruppo difficilmente avviene in modo spontaneo, perciò è necessario introdurre gli studenti alle abilità interpersonali. Studenti che non sono abituati all'apprendimento cooperativo potrebbero essere in difficoltà nel lavoro in gruppo responsabilizzato ed interdipendente. Fissare alcune norme di gruppo può essere un modo per promuovere scambi paritari tra i membri. Lavorare nella diversità di stili d'apprendimento, di interessi, di capacità, è una risorsa che può produrre un buon apprendimento, ma solo se gli studenti hanno appreso come sfruttarla.</p>	Competenze relazionali
<p>Recenti ricerche collegano il cooperative learning a diversi tipi di vantaggi:</p>	Altri vantaggi
<p>successo degli studenti</p>	
<p>pensiero critico e creativo</p>	
<p>atteggiamento positivo verso le materie e la scuola</p>	
<p>interazione di gruppo e abilità sociali</p>	
<p>autostima e rispetto reciproco</p>	
<p>Nel cooperative learning si sviluppano diverse competenze trasversali legate al lavoro in gruppo, alla comunicazione e ad altre aree.</p>	Concetto chiave

<p>Alcune tecniche</p>	
<p>Nella tecnica Jigsaw gli studenti sono dapprima suddivisi in gruppi al fine di approfondire alcune parti del materiale complessivo d'apprendimento, o al fine di svolgere compiti di ricerca. Quando ciascun gruppo ha assimilato la propria parte di materiale, o ha svolto la propria ricerca, i gruppi vengono ristrutturati creandone dei nuovi, in modo che nei nuovi gruppi vi sia un rappresentante di ciascuno dei vecchi gruppi. Se i gruppi originari erano strutturati come: AAAA BBBB CCCC DDDD i nuovi gruppi saranno: ABCD ABCD ABCD ABCD</p> <p>Nei nuovi gruppi si condividono tra i membri i risultati della prima esperienza di gruppo.</p>	Jigsaw

<p>A conclusione si può attivare una discussione di gruppo, l'elaborazione di qualche prodotto, o un altro tipo di lavoro conclusivo.</p>	
<p>Il docente introduce l'unità; successivamente gli studenti discutono le cose apprese e delineano possibili argomenti per ulteriori approfondimenti.</p> <p>A partire da questo materiale, i gruppi si fanno carico del reperimento di informazioni per risolvere alcuni dei dubbi emersi o degli approfondimenti ritenuti necessari. I gruppi possono ulteriormente suddividersi in coppie, terne, oppure si può adottare il lavoro individuale.</p> <p>Ciascun individuo o piccolo gruppo ricerca le cose a lui assegnate, e ne prepara una breve presentazione per il gruppo.</p> <p>Ciascun gruppo condivide i risultati con l'intera classe.</p> <p>Occorre poi discutere ogni presentazione.</p>	<p>Gruppo di ricerca (investigation group)</p>
<p>Gli studenti sono in coppia con un partner per rispondere ad una domanda o per discutere un argomento, o per commentare un'esperienza.</p> <p>Ogni coppia poi condivide con l'intero gruppo classe le proprie osservazioni.</p> <p>Questa tecnica può servire anche per incoraggiare l'intervento e l'apporto di esperienze da parte di tutti.</p>	<p>Condivisione del pensiero di coppia (think-pair-share)</p>
<p>Vi sono molte altre tecniche di cooperative learning; nelle opere e nei siti forniti come approfondimento si possono trovare altre idee. Ogni insegnante può però attivare momenti di cooperative learning in base a modalità diverse e creative, rispettando i principi che definiscono i vantaggi del metodo.</p>	<p>Altre tecniche</p>

<p>Alcune note per la gestione delle attività</p>	
<p>I gruppi per le attività di apprendimento cooperativo possono essere composti in modo casuale o strutturato.</p> <p>Le suddivisioni casuali sono opportune nelle fasi di costituzione del gruppo - quando vi è ancora poca conoscenza delle caratteristiche degli allievi -, o in situazioni di omogeneità del gruppo.</p> <p>Un gruppo strutturato è invece opportuno quando il docente sceglie consapevolmente i componenti di ciascun gruppo. Ciò è opportuno ad esempio quando è necessario promuovere una composizione bilanciata nei gruppi. Il principio è che spesso la diversità è una risorsa da sfruttare.</p> <p>In un gruppo in cui non si è mai utilizzato il cooperative learning, è spesso opportuno lasciare che inizialmente le persone si raggruppino in modo spontaneo.</p>	<p>Composizione dei gruppi</p>
<p>Ogni insegnante deve scegliere la tecnica più appropriata - ma anche scegliere se è opportuno il cooperative learning - in base alle caratteristiche degli studenti, al proprio stile, all'oggetto d'apprendimento.</p>	<p>Scelta delle tecniche</p>
<p>Il ruolo del docente è quello di gestore del metodo, di consulente nei lavori di sottogruppo, di esperto di contenuto in fase conclusiva.</p> <p>Gestore del metodo in quanto presenta al gruppo le modalità di lavoro e le presidia.</p> <p>Consulente nei lavori in sottogruppo in quanto è opportuno un suo intervento nei sottogruppi ma non per risolvere i problemi, bensì per ristrutturarli, per dare indicazioni verso la soluzione, per dare feedback.</p> <p>Esperto di contenuto in quanto in fase conclusiva deve anche valutare l'apporto dato dai singoli e dai gruppi, fornendo indicazioni di approfondimento, correggendo eventuali errori, rispondendo a domande.</p> <p>Le dimensioni del sottogruppo dovrebbero essere comprese tra due e cinque persone. Il numero dovrebbe aumentare con la complessità del compito.</p> <p>In sottogruppi dovrebbero essere forniti compiti che gli studenti non possono fare con la stessa qualità da soli. I compiti da assegnare al</p>	<p>Altre attenzioni</p>

<p>gruppo possono essere di soluzione di problemi, si ricerca, di discussione, di produzione di idee, di formulazione di concetti, di esame di casi o esperienze.</p> <p>Particolarmente significative sono le esperienze di cooperative learning nelle quali i diversi sottogruppi lavorano alla realizzazione di un prodotto comune di classe. \1</p> <p>Non è sempre facile introdurre in un gruppo la cultura della cooperazione, a volte può essere necessario tempo.</p> <p>E' necessario spesso dare feed-back e supporto sulle abilità interpersonali.</p> <p>Per un apprendimento cooperativo di successo è necessario che vi siano istruzioni chiare, chiare finalità, tempi ben definiti per le attività.</p> <p>E' anche necessario che ciascun partecipante abbia un ruolo chiaro nel gruppo - facilitatore, colui che prende appunti, portavoce, osservatore, ecc. - e che i ruoli siano frequentemente cambiati. I ruoli presenti devono essere definiti in base al particolare compito del gruppo</p>	
<p>Il cooperative learning necessita di molte attenzioni operative per poter funzionare con successo.</p> <p>In particolare occorre curare la numerosità e composizione del gruppo, il ruolo del docente, i compiti da assegnare al gruppo, i ruoli all'interno del gruppo, la chiarezza delle istruzioni date.</p>	<p>Concetto chiave</p>

Test

In questa sezione trovi alcune domande riferite ai contenuti del testo introduttivo.

Rispondi indicando una sola tra le risposte indicate a destra di ciascuna domanda, salvo nei casi in cui alla domanda sono accompagnate istruzioni di risposta diverse.

1. La motivazione nel cooperative learning è sostenuta da:	<ul style="list-style-type: none">a. vedere che si riesce a imporre una leadership nel gruppob. l'incoraggiamento reciproco e la motivazione degli altric. i feedback positivi del docente di fronte ai risultati di apprendimento
2. I vantaggi che derivano a livello di pensiero critico sono dovuti a: <i>(possono essere indicate più risposte)</i>	<ul style="list-style-type: none">a. il confronto con gli altri componenti del gruppob. il fatto di dover spiegare agli altri il proprio punto di vistac. il fatto di raggiungere più informazioni
3. Per interdipendenza positiva si intende:	<ul style="list-style-type: none">a. il fatto che gli studenti siano tra di loro vincolati dai punti di vista operativo e temporaleb. il fatto che ognuno si renda conto che il proprio successo dipende anche dagli altric. il fatto che ciascuno sia responsabile verso il gruppo
4. Per responsabilità individuale si intende:	<ul style="list-style-type: none">a. il fatto che ciascuno studente è responsabile personalmente verso la valutazione che il docente gli daràb. il fatto che l'intero gruppo classe richiede ad ogni sottogruppo un impegno responsabilec. il fatto che ogni studente ha una responsabilità per l'apporto che dà al proprio gruppo
5. Il principio della simultaneità comporta che: <i>(possono essere indicate più risposte)</i>	<ul style="list-style-type: none">a. i concetti siano discussi contempo-raneamente da più persone;b. ogni gruppo possa comunicare con gli altri gruppi in ogni istante;c. più persone possano chiedere la consulenza al docente nello stesso momento, se devono parlare della stessa cosa
6. Nella tecnica detta Jigsaw: <i>(possono essere indicate più risposte)</i>	<ul style="list-style-type: none">a. i partecipanti appartengono prima ad un gruppo poi ad un altrob. la classe costruisce attraverso i lavori di diversi gruppi la conoscenza di un unico argomentoc. è opportuno che il docente introduca buona parte del contenuto d'apprendimento prima di lasciare gli approfondimenti ai gruppid. è necessario che ogni gruppo al termine condivida con la classe il proprio prodotto
7. Per la composizione dei gruppi:	<ul style="list-style-type: none">a. è opportuno lasciare sempre che i gruppi si compongano da solib. è assolutamente necessario che il docente componga i gruppic. la soluzione va vista caso per caso
8. Le dimensioni dei gruppi devono essere, di massima:	<ul style="list-style-type: none">a. da 3 a 6b. da 2 a 5c. da 4 a 7

Seguono le soluzioni al test.

Confronta le risposte che hai fornito con quelle indicate.

Nelle domande in cui sono possibili più risposte, è da considerare esatta la risposta fornita solo se sono indicate tutte le risposte esatte (se ad esempio le risposte esatte sono a. e b., la risposta esatta è soltanto a. e b., e non ad esempio solo a.)

Se hai indicato risposte diverse da quelle indicate sotto, ti consigliamo di tornare al testo e rileggere le parti relative.

Soluzioni al test:

Domanda	Risposta esatta
1	B
2	A,b
3	B
4	C
5	A
6	A, b, d
7	C
8	B

Esercitazioni on the job

- In questa sezione si trova un'esercitazione strutturata destinata a chi ha la possibilità di mettere in pratica le conoscenze acquisite in questa unità didattica.

L'esercitazione consiste nella progettazione e conduzione di una unità didattica tramite tecniche di cooperative learning.

- L'esercitazione può avvalersi della comunicazione con il tutor on-line. Due sono i momenti in cui tale comunicazione è opportuna:

dopo avere progettato e prima di condurre l'unità (con la finalità di tarare la progettazione, dissolvere dubbi., ecc.)

- dopo avere condotto l'unità (per condividere i risultati e le impressioni, per ricevere un feed-back).

Fasi:

- a. progettazione dell'unità, supportata dalla griglia A
- b. conduzione dell'unità
- c. riflessione dopo la conduzione dell'unità, supportata dalla griglia B
- d. comunicazione con il tutor per un feed-back

Griglia A - Progettazione di un'unità didattica di cooperative learning
<i>In questa prima fase della griglia si pongono alcune domande preliminari sul contesto</i>
Quante persone vi sono in classe?
Vi sono vincoli di tempo?
I partecipanti all'unità didattica sono già abituati al lavoro in gruppo oppure no?
<i>Ora alcune domande sulla specifica unità didattica</i>
Quali sono gli obiettivi didattici - di conoscenza, di abilità, ...- che al termine dell'unità i partecipanti dovranno avere raggiunto?
Quale materiale è opportuno venga messo a disposizione per i lavori in gruppo?
Come è opportuno suddividere in gruppi? (numerosità, criterio di suddivisione)
Quale tecnica è opportuno utilizzare (es.:jigsaw, ...) e quali fasi di realizzazione sono da prevedere?
Quanto tempo è opportuno lasciare a disposizione per il lavoro in gruppo?
E' opportuno che una parte dei contenuti sia dapprima fornito in plenaria?
Altro...
<i>Per garantire l'adeguatezza del contesto sociale...</i>
E' opportuno introdurre in unità precedenti alcune abilità interpersonali e di lavoro in gruppo?
E' opportuno introdurre norme precise di lavoro in gruppo? Quali?
E' necessario definire i ruoli all'interno dei gruppi? Quali?
Che cosa garantisce la percezione di interdipendenza, nelle attività che ho strutturato?
Che cosa è richiesto come responsabilità individuale?
Altro...
<i>Per garantire il raccordo con il resto del percorso...</i>
Quali collegamenti è opportuno fare con altre unità didattiche precedenti?

Come verificherò gli apprendimenti di questa unità?
Vi sono spunti di interdisciplinarietà da affrontare con altri docenti?
Altro...

La griglia seguente è per facilitare una riflessione dopo avere condotto l'unità didattica.

Griglia B - Riflessione dopo la conduzione dell'unità
Nel complesso l'unità didattica si è svolta come avevo progettato?
Quali cose sono andate bene, quali potevano andare meglio?
Qual'è stato il gradimento dei partecipanti? Quale il loro apprendimento?
La gestione dei tempi com'è stata?
I gruppi hanno avuto la capacità di funzionare (dal punto di vista del raggiungimento degli obiettivi, da quello delle abilità relazionali, ecc.)? Quali criticità si sono manifestate nei lavori in sottogruppi? Come potrebbero essere evitate in futuro?
Il mio ruolo è stato di
Come ho vissuto il ruolo? Se dovessi rifare il lavoro, quali miei comportamenti cambierei?
La progettazione deve essere rivista in qualche punto?

Alcune indicazioni per approfondimenti bibliografici:

In italiano:

Sharan Yael; Sharan Shlomo (1998), Alunni fanno ricerca. L'apprendimento in gruppi cooperativi, Centro Studi Erickson

In inglese:

Slavin, R.E. (1991) Student team learning: A practical guide to cooperative learning. Washington, D.C., National Education Association

Johnson, D.W., Johnson, R.T. (1991), Learning together and alone: Cooperative, competitive, and individualistic. Third edition, Englewood Cliffs, NJ, Prentice Hall

Alcuni siti in cui sono presenti risorse di approfondimento:

In italiano:

Centro Interdipartimentale Ricerca Cooperative Learning Educativo

<http://www.soc.unitn.it/circle/Startframe.htm>

Istituto Superiore Internazionale Salesiano di Ricerca Educativa <http://www.scintille.it/isre/coop.htm>

In inglese:

The Building Tool Room http://www.newhorizons.org/trm_cooplrm.html

Cooperative Learning, Brookdale Community College
<http://www.brookdale.cc.nj.us/fac/tlt/clwebpage.html>